



ISTITUTO RAMAZZINI
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio 2014



ISTITUTO RAMAZZINI
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

BILANCIO 2014

In questo fascicolo pubblichiamo il bilancio 2014 dell'Istituto Ramazzini. È composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio sindacale. È il risultato dell'impegno e delle attività del personale e dei soci della Cooperativa.

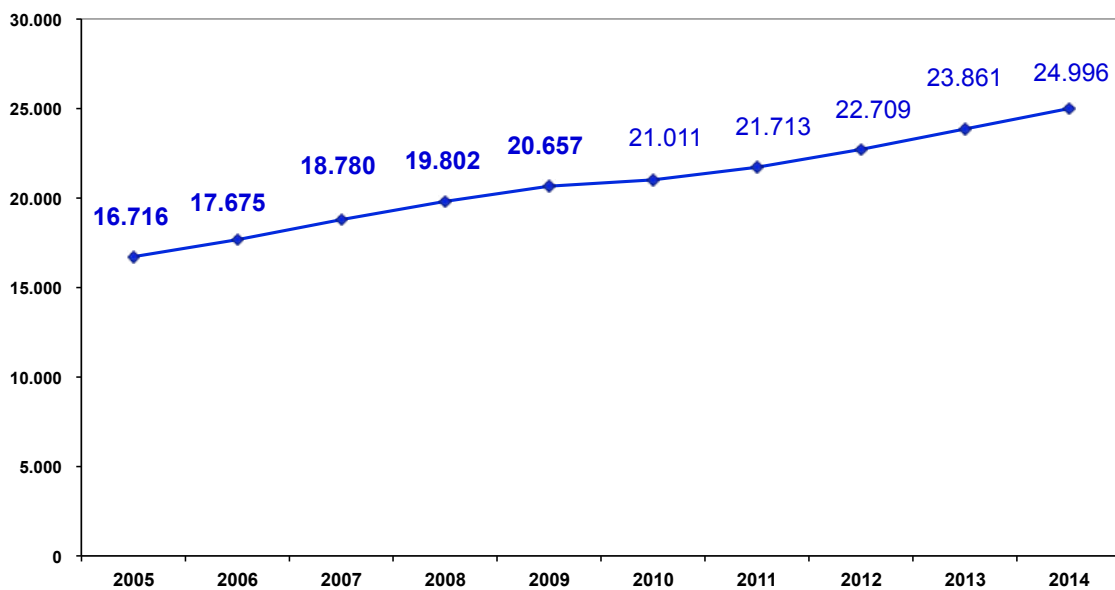
Il Consiglio di Amministrazione lo ha discusso ed approvato nella riunione del 14 aprile 2015 ed i soci nell'assemblea svolta il 23 maggio 2015, presso il castello di Bentivoglio, Bologna.

Sono proposti grafici sulla dinamica degli ultimi cinque anni della base sociale e del capitale sociale, delle riserve, dei risultati di esercizio e del patrimonio sociale, che hanno consentito di portare avanti e sviluppare la prevenzione e la ricerca dei tumori e delle malattie ambientali.

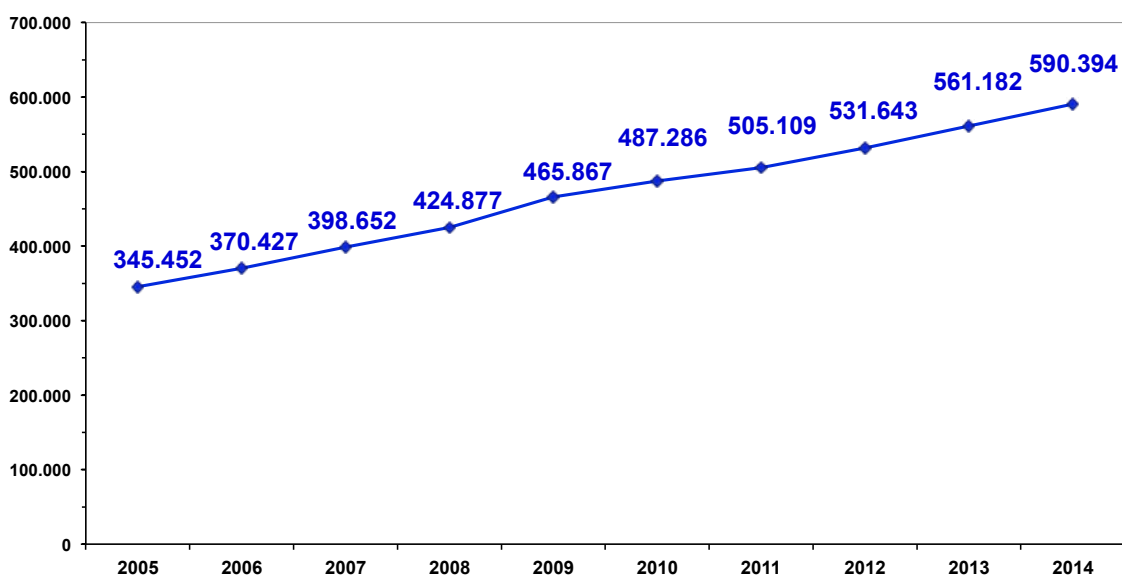
SOMMARIO

Grafici sullo sviluppo	2
Organismi dirigenti e personale	4
Bilancio al 31 dicembre 2014	5
Nota Integrativa	9
Relazione del CdA sulla gestione	25
Relazione del Collegio sindacale	33

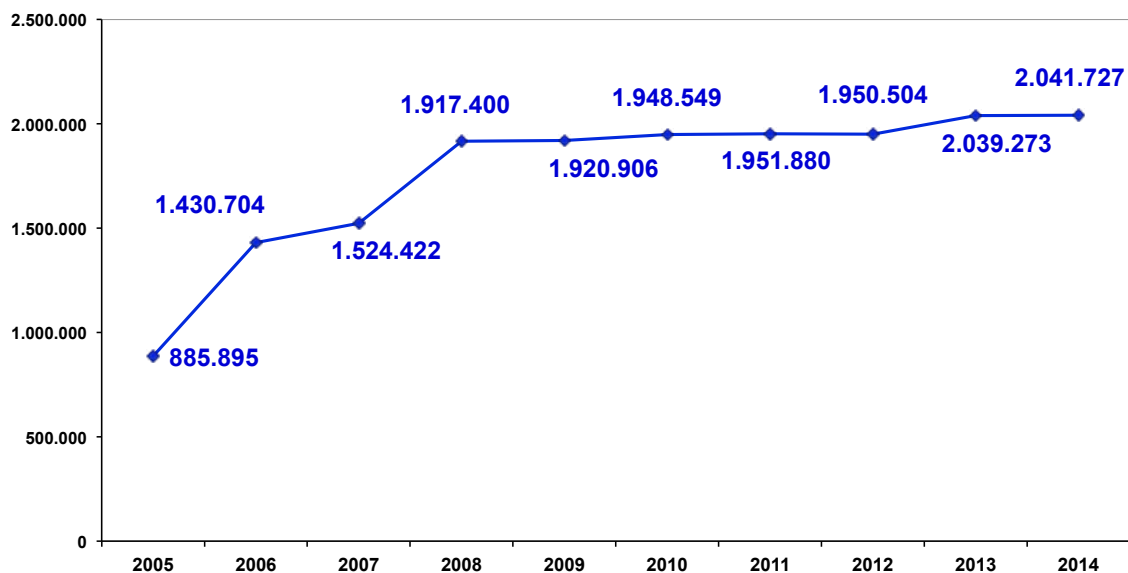
BASE SOCIALE (numero)



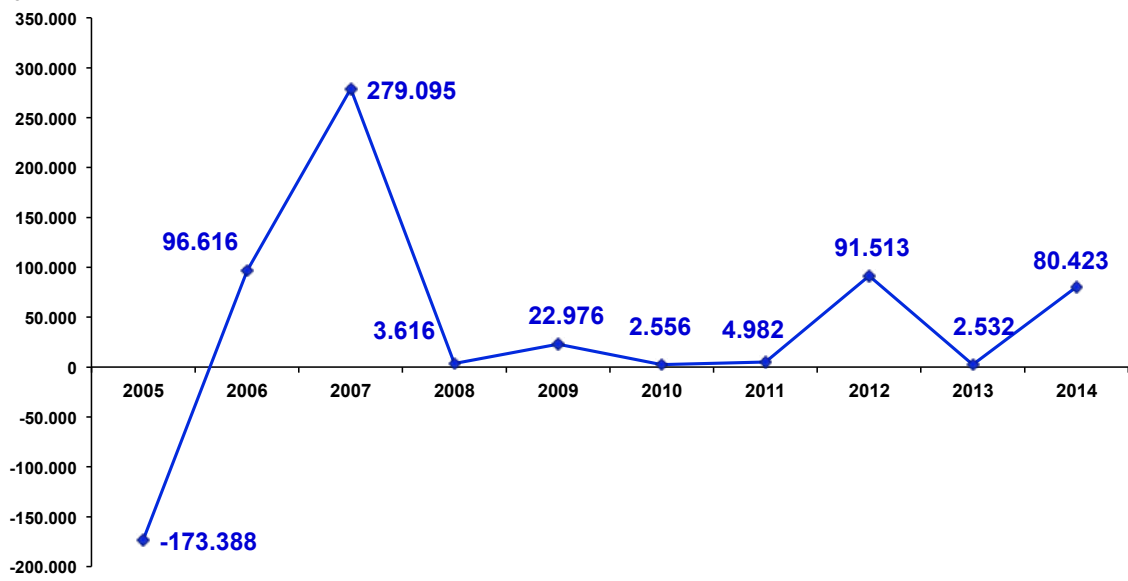
CAPITALE SOCIALE (euro)



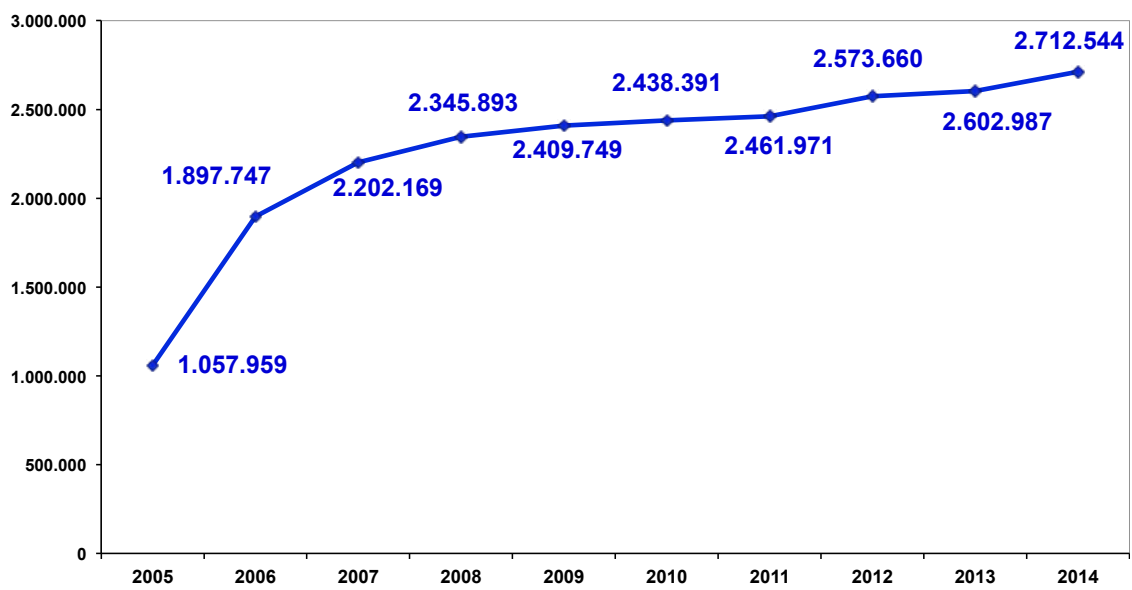
RISERVE (euro)



RISULTATO D'ESERCIZIO (euro)



TOTALE PATRIMONIO SOCIALE (euro)



ORGANISMI DIRIGENTI E PERSONALE

Consiglio di Amministrazione

Simone Gamberini, Presidente
Irene Montanari, Vice Presidente
Doriana Ballotti
Vladimiro Longhi
Loretta Masotti
Franca Guglielmetti
Ardo Guidetti
Lucia Pieratelli
Rino Ruggeri
Giovanni Tognetti
Domenico Valli

Collegio Sindacale

Claudio Mengoli, Presidente
Marco Benni
Luciano Salsi

Comitato di Direzione

Simone Gamberini, Presidente
Irene Montanari, Vice Presidente
Fiorella Belpoggi, Direttore del Centro di Ricerca
Pier Paolo Busi, Direttore Generale
Angela Guaragna, Direttore Sanitario del Poliambulatorio
Morando Soffritti, Presidente Onorario

Personale in forza nell'anno 2014

Struttura

Pier Paolo Busi, Direttore Generale °
Giovanna Marcozzi, impiegata amministrativa °
Piero Pisano, addetto alla comunicazione °
Elisabetta Poli, impiegata amministrativa °

Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni

Fiorella Belpoggi, Direttore del Centro di Ricerca °
Fabio Anconelli, addetto alle pulizie °
Luciano Bua, medico °
Annalisa Buscaroli, biologa °
Luana De Angelis, tecnico di laboratorio °
Laura Falcioni, veterinaria °
Anna Golfarini, addetta alle pulizie °
Michelina Lauriola, biologa °
Marco Manservigi, biologo °
Fabiana Manservigi, biologa °
Isabella Manzoli, biologa °
Rita Montella, biologa °
Michela Padovani, biologa °
Simona Panzacchi, biologa °
Federica Scagliarini, impiegata °
Valentina Strollo, biologa °
Eva Tibaldi, biologa °
Erica Tommasini, impiegata °
Giovanni Vecchi, veterinario *

Poliambulatorio

Angela Guaragna, direttore sanitario °
Giuseppe Corrado, medico urologo *
Sergio Dalla Rovere, medico radiologo *
Sabrina Franzosi, psicologa *
Sara Galli, impiegata °
Chrystele Leonarduzzi, infermiera °
Rebecca Marzocchi, medico nutrizionista *
Valeria Gaspari, medico dermatologo *
Giuseppe Guglielmi, medico cardiologo *
Sara Mantovani, tecnico di laboratorio *
Francesca Marra, medico otorino *
Doriana Massimino, medico dermatologo *
Matelda Medri, medico dermatologo *
Bruna Pazzaglia, Fisiatra *
Michela Polazzi, biologa °
Dia Radico, medico ginecologo *
Remo Ramini, medico radiologo *
Andrea Repaci, medico endocrinologo *
Angelo Rossi, medico gastroenterologo *
Marie Edith Lalanne, medico radiologo *

° Dipendente

* Libero Professionista

^ Collaboratore / Consulente

**Bilancio
al 31 dicembre
2014**

STATO PATRIMONIALE (in euro)

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
2 Capitale richiamato e non versato	50	0
TOTALE CREDITI V/SOCI	50	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni materiali		
3 Diritti di brevetto industriale e dir. di utilizzazione delle opere d'ingegno	6.885	7.630
7 Altre immobilizzazioni immateriali	24.225	24.225
Totale I	31.110	31.855
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	4.082.985	977.907
2 Impianti e macchinario	11.453	10.541
3 Attrezzature industriali e commerciali	82.723	47.994
4 Altri beni	137.119	58.217
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.274.364	4.985.474
Totale II	6.588.644	6.080.133
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
d) in altre imprese	750	750
Totale 1	750	750
2 Crediti		
d) verso altri		
d1) scad. entro es. successivo	13.983	14.338
Totale d)	13.983	14.338
Totale 2	13.983	14.338
Totale III	14.733	15.088
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.634.487	6.127.076
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
3 Lavori in corso su ordinazione	0	43.000
Totale I	0	43.000
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) scadenti entro es. successivo	58.225	75.430
Totale 1	58.225	75.430
4-bis Crediti tributari		
a) scadenti entro es. successivo	162.458	151.449
b) scadenti oltre es. successivo	0	4.559
Totale 4-bis	162.458	156.008
5 Verso altri		
a) scadenti entro es. successivo	1.932	562.526
Totale 5	1.932	562.526
Totale II	222.615	793.964

IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	298.543	165.815
2 Assegni	0	1.250
3 Denaro e valori in cassa	65.138	3.414
Totale IV	363.681	170.479
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	586.296	1.007.443

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
2 Ratei e risconti attivi	15.383	23.392
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.383	23.392

TOTALE ATTIVITA'	7.236.216	7.157.911
-------------------------	------------------	------------------

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	590.394	561.182
IV Riserva legale	394.962	394.202
V Riserve statutarie	878.571	876.874
VII Altre riserve		
7 Altre riserve	768.196	768.196
8 Riserve da arrotondamento	(2)	2
Totale VII	768.194	768.198
IX Utile (perdita) dell'esercizio	80.423	2.532
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.712.544	2.602.988

B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	217.157	174.478
2 Per imposte, anche differite	67.024	55.378
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	284.181	229.856

D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'es. successivo	869.981	1.135.406
b) esigibili oltre l'es. successivo	2.410.030	2.504.471
Totale 4	3.280.011	3.639.877
5 Debiti v/altri finanziatori		
a) esigibili entro l'es. successivo	46.500	46.500
Totale 5	46.500	46.500
7 Debiti v/fornitori		
a) esigibili entro l'es. successivo	509.217	397.138
Totale 7	509.217	397.138
12 Debiti tributari		
a) esigibili entro l'es. successivo	94.533	66.122

Totale 12	94.533	66.122
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'es. successivo	42.073	39.452
Totale 13	42.073	39.452
14 Altri debiti		
a) esigibili entro l'es. successivo	149.324	135.157
Totale 14	149.324	135.157
TOTALE DEBITI	4.121.658	4.324.246

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

2 Ratei e risconti passivi	117.833	821
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	117.833	821

TOTALE PASSIVITA'	7.236.216	7.157.911
--------------------------	------------------	------------------

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	528.438	458.725
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(43.000)	43.000
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	1.998.630	1.844.510
Totale 5	1.998.630	1.844.510
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.484.068	2.346.235
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(256.146)	(221.194)
7 Servizi	(828.205)	(851.208)
8 Godimento beni di terzi	(118.380)	(105.562)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(705.378)	(642.177)
b) oneri sociali	(190.160)	(195.520)
c) trattamento di fine rapporto	(52.543)	(47.104)
Totale 9	(948.081)	(884.801)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(16.928)	(14.906)
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	(34.967)	(51.174)
Totale 10	(51.895)	(66.080)
14 Oneri diversi di gestione	(104.194)	(124.952)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.306.901)	(2.253.797)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	177.167	92.438

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16 Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	295	303
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	367	64
Totale 16d)	367	64
Totale 16	662	367
17 Interessi e altri oneri finanziari d) v/altri	(94.936)	(104.950)
Totale 17	(94.936)	(104.950)
17-bis Utili e perdite su cambi	(506)	(2.134)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(94.780)	(106.717)

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20 Proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	(0)	115.865
b) altri proventi straordinari	80.000	(0)
c) differenze da arrotondamento	(0)	1
Totale 20	80.000	115.866
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(10.152)	(16.664)
d) differenze da arrotondamento	(1)	(0)
Totale 21	(10.153)	(16.664)
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	69.847	99.202

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	152.234	84.923
--------------------------------------	----------------	---------------

22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(60.165)	(27.013)
b) Imposte differite e anticipate	(11.646)	(55.378)
Totale 22	(71.811)	(82.391)
23 UTILE (PERDITA)	80.423	2.532

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.
BOLOGNA, 14 aprile 2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente **GAMBERINI SIMONE**

Nota integrativa

INTRODUZIONE

Attività della Cooperativa

L'Istituto Ramazzini, Cooperativa Sociale, opera nel settore della ricerca e dello studio dei tumori ed in genere delle patologie professionali ed ambientali a fini preventivi, diagnostici e curativi.

In particolare svolge le seguenti attività:

Attività volta alla prevenzione dei tumori

Il Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica dell'Istituto sito in via Libia 13 a Bologna, si propone di fornire un contributo nella diagnosi precoce dei tumori attraverso:

Visite specialistiche Oncologiche con indagini diagnostiche di prima istanza

Visite specialistiche ed esami strumentali di approfondimento diagnostico

Identificazione di percorsi diagnostici in particolare per quelle patologie per le quali la diagnosi precoce risulta efficace:

- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della mammella
 - percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori del colon-retto
 - percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori ginecologici
 - percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della prostata
 - percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della cute
- Programmazione nel tempo dei controlli previsti dal follow up.

Programmazione nel tempo di controlli di sorveglianza oncologica per i soggetti a rischio di sviluppare una patologia neoplastica.

Sorveglianza oncologica dei pazienti sopravvissuti al tumore.

Sorveglianza oncologica degli ultrasessantacinquenni, i quali, per l'età, rappresentano la fascia più a rischio di sviluppare tumori.

Sorveglianza di categorie di lavoratori a rischio, in collaborazione con imprese, sindacati, associazione di lavoratori esposti.

Programma di sorveglianza oncologica attraverso visite di prevenzione sul territorio.

Programma di campagne di informazione sul ruolo della prevenzione nella strategia di controllo dei tumori.

Studi sperimentali presso i laboratori del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni (CRCCM), incentrati tra l'altro sui seguenti settori.

1) Pubblicazione dei risultati dell'esperimento sugli effetti cancerogeni delle basse dosi di radiazioni ionizzanti somministrate con un'unica esposizione o con esposizioni frazionate a ratti Sprague-Dawley di 6 settimane di età all'inizio dell'esperimento, oppure esposti una sola volta durante la vita fetale (*Am J Ind Med. 2015 Jan;58(1):46-60.*);

2) Conclusione del progetto di ricerca sugli effetti cancerogeni dei campi magnetici della corrente elettrica (CEM -50Hz) e pubblicazione dei risultati (in press);

3) Conclusione degli studi sugli effetti cancerogeni dei dolcificanti artificiali aspartame e sucralosio e pubblicazione dei risultati (*Am J Ind Med. 2014 Apr;57(4):383-97.*);

4) Conduzione del progetto di ricerca sugli effetti cancerogeni dei campi elettromagnetici a radiofrequenza simili a quelli emessi dalle stazioni radiobase della telefonia mobile (CEMRF);

5) Conduzione progetto di ricerca sugli effetti per la salute di alterazioni del microbioma intestinale, dovute alla tossicità di inquinanti ambientali (*pubblicazione in corso*)

6) Conduzione progetto di Ricerca sugli interferenti endocrini, cioè sostanze quali pesticidi, plastiche, metalli pesanti, che hanno un effetto ormonosimile ed alterano l'equilibrio endocrino degli organismi viventi; pubblicazione dei risultati (*Reprod Toxicol. 2014 Dec 27. pii: S0890-6238(14)*);

7) Attivazione di un progetto di ricerca sul glyphosate, in relazione al suo abbondante uso nelle coltivazioni GMO;

8) Attivazione di un progetto di ricerca sulle patologie neurotossiche quali Alzheimer e Parkinson, in relazione alle sostanze neurotossiche quali il Manganese;

9) Studio e presentazione del nostro modello sperimentale di ratti Sprague Dawley, considerato uomo-equivalente per molte patologie, e pubblicazione dei dati (*Reprod Toxicol. 2014 Dec 27.*);

10) Messa a punto della metodica per la caratterizzazione di linfomi e leucemie sperimentali (*Eur. J. Oncol., vol. 18, n. 2, pp. 75-83, 2013*);

11) Nel Laboratorio BPL GLP Life Test dell'Istituto, sempre situato nel Castello di Bentivoglio, conduzione della ricerca commissionata dall'UE sul dolcificante naturale Stevia e realizzazione di altri studi di farmacocinetica correlati alla messa in produzione di un farmaco pediatrico;

12) Progetto di caratterizzazione biomolecolare di tessuti normali e patologici provenienti da esperimenti su campi elettromagnetici, in particolare studio dei meccanismi alla base degli effetti sinergici osservati quando gli animali venivano esposti una sola volta a basse dosi di radiazioni;

13) Trasferimento dei dati di tre esperimenti sull'aspartame nel TDMSE del National Toxicology Program/NIEHS/USA, controllo e valutazione dei risultati in preparazione di un Pathology Working Group.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 50 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 50. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

Descrizione	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	50	50

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 31.110.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati, il tutto compatibilmente con le norme specifiche riferite alle cooperative a mutualità prevalente e con le indicazioni ed i vincoli statutari.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per acquisizione di licenze software.

L'ammortamento è effettuato sistematicamente in un periodo di 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 24.225 sulla base del costo sostenuto e riguardano:

- Lavori di adeguamento della sede del Centro di Ricerca per euro 54.627 al lordo del relativo fondo amm.to di euro 30.624;
- Lavori di manutenzione altri fabbricati per euro 7.656 al lordo del relativo fondo amm.to di euro 7.465.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Tale disposto normativo deve essere necessariamente coordinato con le specifiche norme statutarie e civilistiche riferite alle cooperative a mutualità prevalente.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	€	31.110
Saldo al 31/12/2013	€	31.855
Variazioni	€	(745)

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Descrizione	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni nell'esercizio
Software	7.630	6.885	(745)
Oneri pluriennali	24.225	24.225	0

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.588.644.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati strumentali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Autoveicoli da trasporto	20%
Automezzi da trasporto	
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Autovetture	
Altri beni	
Mobili e Arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Quadri d'autore	Non ammortizzato

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Si precisa infine che per taluni valori riferiti a fabbricati strumentali non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento in quanto NON ancora messi in uso alla fine dell'esercizio. Si fa specifico riferimento alla struttura sita in Ozzano dell'Emilia.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	€	6.588.644
Saldo al 31/12/2013	€	6.080.133
Variazioni	€	508.511

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

Terreni e fabbricati	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni nell'esercizio
Fabbricati strumentali	290.939	3.372.765	3.081.826
Fabbricati civili	798.393	798.393	0
Costruzioni leggere	16.294	16.294	0
F.do amm.to fabbricati strum.	(111.811)	(88.405)	(23.406)
F.do amm.to costruz. leggere	(15.908)	(16.062)	154
TOTALI	977.907	4.082.985	3.105.078

L'incremento riferito alla voce "fabbricati strumentali" è da riferirsi alla parte della costruzione sita in Ozzano dell'Emilia i cui lavori sono terminati nel 2014; pertanto si è proceduto a ricollocare la voce "fabbricati in costruzione" per la parte riferita proporzionalmente al piano terra della struttura sita in Ozzano dell'Emilia, il cui utilizzo però NON era ancora iniziato alla fine del 2014 a causa del mancato ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative.

Impianti e macchinari	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni nell'esercizio
Impianti specifici	113.044	116.644	3.600
Impianti generici	21.735	22.711	976
Impianti telefonici	3.865	3.865	0
F.do amm.to imp. specifici	(111.501)	(112.735)	(1.234)
F.do amm.to imp. generici	(12.737)	(15.166)	(2.429)
F.do amm.to imp. telef.	(3.865)	(3.865)	0
TOTALI	10.541	11.453	912

Attrezzature industriali e commerciali	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni nell'esercizio
Attrezzatura varia	332.916	333.604	688
F.do amm.attrezz.varia	(284.922)	(250.881)	34.041
TOTALI	47.994	82.723	34.729

Altri beni materiali	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni nell'esercizio
Macch. Uff. elettron.	69.354	85.959	16.605
Quadri d'autore	28.922	28.922	0
Arredi	181.244	253.410	72.166
Automezzi strum.	6.769	6.769	0
Automezzi aziendali	6.921	6.921	0
F.do amm.to macch. Elettron.	(49.041)	(55.746)	(6.705)
F.do amm.to automezzi strum.	(6.921)	(6.921)	0
F.do amm.to automezzi aziendali	(4.475)	(5.553)	(1.078)
F.do amm.to arredi	(174.556)	(176.642)	(2.086)
TOTALI	58.217	137.119	78.902

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni nell'esercizio
Fabbricati in costruzione	4.985.474	2.274.364	2.711.110

La variazione intervenuta è riferita alla parte dell'immobile sito in Ozzano dell'Emilia i cui lavori sono terminati nel 2014 e di cui si è già detto sopra.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	€	14.733
Saldo al 31/12/2013	€	15.088
Variazioni	€	(355)

Esse risultano composte da partecipazioni e da depositi cauzionali e sono iscritti al loro valore nominale ovvero per le partecipazioni al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni per euro 750 sono costituite da azioni Cooperfidi.

I depositi cauzionali sono riferiti per la preponderanza ad affitti passivi.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	14.338	14.338
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	355	355
Valore di fine esercizio	0	0	0	13.983	13.983
Quota scadente oltre 5 anni				13.983	13.983

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 13.983.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali vari	362
Depositi cauzionali aff.passivi	13.621

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che i crediti immobilizzati sono tutti relativi a soggetti residenti in Italia.

C. Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 586.296.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 421.147.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino erano costituite nel precedente esercizio da prestazioni in corso e da prestazioni a carattere pluriennale: nello specifico si riferivano a due contratti stipulati nel 2013 con il committente Biogenera: l'uno stipulato in data 08/02/2013 e l'altro stipulato in data 10/12/2013, che nel presente esercizio non sono più presenti in quanto le relative prestazioni si sono concluse.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 0.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2014 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	0
Saldo al 31/12/2013	€	43.000
Variazioni	€	(43.000)

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, la voce dell'attivo C.II Crediti accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Nessun fondo svalutazione crediti è stato istituito sul presupposto che tutti i crediti siano incassabili.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 222.615.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 222.615.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	222.615
Saldo al 31/12/2013	€	793.964
Variazioni	€	(571.349)

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Verso Clienti	58.225	75.430	(17.205)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	58.225	75.430	(17.205)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	162.458	156.008	6.450
importi esigibili entro l'esercizio successivo	162.458	151.449	11.009
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.559	(4.559)
Verso altri	1.932	562.526	(560.594)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.932	562.526	(560.594)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

La variazione tra gli altri crediti di euro 560.594 è riferita principalmente a:

- incasso di crediti STEVIA
- incasso di crediti Ente USA
- incasso crediti PILO COSTRUZIONI.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.932

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti vs INAIL	693
Anticipi a fornitori	60
Credito contribuito AUSER	1.179

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante sono tutti relativi a soggetti residenti in Italia.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 363.681, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

Saldo al 31/12/2014	€	363.681
Saldo al 31/12/2013	€	170.479
Variazioni	€	193.202

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Depositi bancari, postali e carte prepagate	298.543	165.815	132.728
Denaro e cambiali in cassa	65.138	3.414	61.724

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nel seguito del presente documento nella sezione "Altre informazioni".

RATEI E RISCONTI ATTIVI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 15.383.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Descrizione		31/12/2014	31/12/2013	variazioni
Ratei attivi	€€	0	10.000	(10.000)
Risconti attivi	€€	15.383	13.392	1.991
TOTALE	€€	15.383	23.392	(8.009)

Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.712.544 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 109.556.

In ottemperanza a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 28 con riferimento alla rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto, nel prospetto che segue sono esposte, rispettivamente, le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio precedente e nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Si evidenzia inoltre, a seguire, la composizione della voce "Varie Altre Riserve"

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio precedente

VOCI DI PATRIMONIO NETTO DI	Saldo iniziale	Aumenti	Diminuzioni	F.do mutualistico	Destinazione utile	Utile d'esercizio	Consistenza finale
capitale sociale soci cooperatori	428.353	29.975	(436)	0	0	0	457.892
capitale sociale soci sovventori	103.290	0	0	0	0	0	103.290
riserva legale indivisibile	366.748	27.454	0	0	0	0	394.202
riserva straordinaria indivisibile	815.561	61.313	0	0	0	0	876.874
riserva contributo comune ozzano	768.196	0	0	0	0	0	768.196
riserva di arrotondamento	(1)		0				0
utile d'esercizio 2012	91.513	0	0	(2.745)	(88.768)	0	0
utile d'esercizio 2013						2.532	2.532
totale patrimonio netto	2.573.660	118.742	(436)	(2.745)	(88.768)	2.532	2.602.986

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale / es. corrente	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza finale / es. corrente
-Capitale Sociale	561.182	30.025	(813)	590.394
-Riserva legale	394.202	760	0	394.962
-Ris. statutarie	876.874	1.697	0	878.571
-Altre riserve	768.198	(0)	(4)	768.194
-Ut/perd. d'eser.	2.532	80.423	(2.532)	80.423
-Tot.Patrim.Netto	2.602.988	112.905	(3.349)	2.712.544

In relazione alla ripartizione dell'Utile d'esercizio 2013 si precisa che l'importo di Euro 2.532 evidenziato nel prospetto in diminuzione, è stato destinato, come da delibera assembleare del 24 maggio 2014, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale e nel rispetto della Legge N.59 del gennaio 1992, come segue:

DESTINAZIONE UTILE	2013	2012
Fondo mutualistico art.11 L. 59/62	76	2.745
Riserva legale	760	27.454
Riserva straordinaria	1.696	61.314
Utile	2.532	91.513

Di seguito si espongono le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi delle poste che compongono il Patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Esercizio 2012

VOCI DI PATRIMONIO NETTO DI	Saldo iniziale	Aumenti	Diminuzioni	F.do mutualistico	Destinazione utile	Utile d'esercizio	Consistenza finale
capitale sociale soci cooperatori	401.819	28.425	(1.891)	0	0	0	428.353
capitale sociale soci sovventori	103.290	0	0	0	0	0	103.290
riserva legale indivisibile	365.253	1.495	0	0	0	0	366.748
riserva straordinaria indivisibile	818.431	3.338	(6.208)	0	0	0	815.561
riserva contributo comune ozzano	768.196	0	0	0	0	0	768.196
riserva di arrotondamento	(1)	(3)	1				(3)
utile d'esercizio 2011	4.982	0	0	(149)	(4.833)	0	0
utile d'esercizio 2012						91.513	91.513
totale patrimonio netto	2.461.970	33.258	(8.099)	(149)	(4.833)	91.513	2.573.658

Esercizio 2011

VOCI DI PATRIMONIO NETTO DI	Saldo iniziale	Aumenti	Diminuzioni	F.do mutualistico	Destinazione utile	Utile d'esercizio	Consistenza finale
capitale sociale soci cooperatori	383.996	18.675	(852)	0	0	0	401.819
capitale sociale soci sovventori	103.290	0	0	0	0	0	103.290
riserva legale indivisibile	364.486	767	0	0	0	0	365.253
riserva straordinaria indivisibile	815.867	2.564	0	0	0	0	818.431
riserva contributo comune ozzano	768.196	0	0	0	0	0	768.196
utile d'esercizio 2010	2.556			(77)	(2.479)	0	0
utile d'esercizio 2011						4.982	4.982
totale patrimonio netto	2.438.391	22.006	(852)	(77)	(2.479)	4.982	2.461.971

Esercizio 2010

VOCI DI PATRIMONIO NETTO DI	Saldo iniziale	Aumenti	Diminuzioni	F.do mutualistico	Destinazione utile	Utile d'esercizio	Consistenza finale
capitale sociale soci cooperatori	362.577	26.776	(5.357)	0	0	0	383.996
capitale sociale soci sovventori	103.290	0	0	0	0	0	103.290
riserva legale indivisibile	357.594	6.892	0	0	0	0	364.486
riserva straordinaria indivisibile	795.116	20.751	0	0	0	0	815.867
riserva contributo comune ozzano	768.196	0	0	0	0	0	768.196
utile d'esercizio 2009	22.976			(690)	(22.286)	0	0
utile d'esercizio 2010						2.556	2.556
totale patrimonio netto	2.409.749	54.419	(5.357)	(690)	(22.286)	2.556	2.438.391

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Infine occorre tenere conto delle specifiche norme riferite alle cooperative a mutualità prevalente.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	590.394	NESSUNA	0
Riserva legale	394.962	A,B	394.962
Riserve statutarie	878.571	A,B	878.571
Totale	2.632.121		2.041.727
Quota non distribuibile			2.041.727
Residua quota distribuibile			0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

I fondi in esame accolgono il fondo trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C. ed il suo accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 67.024, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP (3,21%) e un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 27,50% pari all'aliquota attualmente in vigore.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Saldo al 31/12/2014	€€	284.181
Saldo al 31/12/2013	€€	229.856
Variazioni	€€	54.325

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2013	Esistenza al 31/12/2014	Variazioni
fondo trattamento di quiescenza	174.478	217.157	42.679
fondo per imposte anche differite	55.378	67.024	11.646
Totali	229.856	284.181	54.325

Utilizzo fondi

Nel corso dell'esercizio in commento si sono verificate le seguenti movimentazioni del fondo imposte differite che si riferisce alle imposte sui 4/5 di quote di plusvalenze /sopravvenienze attive tassate in cinque esercizi.

F.do imposte differite	€	Importi
Saldo al 31/12/2013	€	55.378
Accantonamenti	€	25.490
Utilizzi	€	(13.844)
Saldo al 31/12/2014	€	67.024

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2014	€€	217.157
Saldo al 31/12/2013	€€	174.478
Variazioni	€€	42.679

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenza all'inizio dell'esercizio	174.478
Accantonamento dell'esercizio	52.543
Imposta sostitutiva .T.F.R.	(288)
Variazioni verso fondi previdenziali	(9.576)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	217.157

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti con riferimento alle norme specifiche sulle cooperative sociali a mutualità prevalente di diritto e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	48.040
Debiti vs collaboratori	3.044
Dip.di c/ratei ferie-xfetività ROL etc.	81.651
Collab.c/note spese	535
Debito vs soci	9.323
Debiti vs Fondi di prev. Compl.	3.288
Debiti vari	3.444

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 4.121.658.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

Saldo al 31/12/2014	€€	4.121.658
Saldo al 31/12/2013	€€	4.324.246
Variazioni	€€	(202.588)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Debiti v/banche	3.280.011	3.639.877	(359.866)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	869.981	1.135.406	(265.425)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.410.030	2.504.471	(94.441)
Debiti v/altri finanziatori	46.500	46.500	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	46.500	46.500	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/fornitori	509.217	397.138	112.079
importi esigibili entro l'esercizio successivo	509.217	397.138	112.079
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	94.533	66.122	28.411
importi esigibili entro l'esercizio successivo	94.533	66.122	28.411
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	42.073	39.452	2.621
importi esigibili entro l'esercizio successivo	42.073	39.452	2.621
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	149.324	135.157	14.167
importi esigibili entro l'esercizio successivo	149.324	135.157	14.167
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, si precisa di seguito l'ammontare dei debiti superiori a cinque anni:

DESCRIZIONE MUTUI	Q.ta inf. 12 m	Q.ta sup. 12 m	Q.ta oltre cinque anni
Istituto erogante:			
Monte Paschi Siena	131.475	2.315.009	1.755.839
Cooperfidi Italia	28.310	92.021	0
Banca Prossima	75.000	0	0

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i tutti i debiti sono relativi a soggetti residenti in Italia.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti: Mutuo erogato da Monte Paschi Siena.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Monte Paschi Siena	Mutuo ipotecario	01.01.2030	SI: 1.755.839	Ipoteca su immobile di Ozzano dell'Emilia	Rate semestrali

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 117.833.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Saldo al 31/12/2014	€€	117.833
Saldo al 31/12/2013	€€	821
Variazioni	€€	117.012

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Ratei passivi	17.833	821	17.012
Risconti passivi	100.000	0	100.000
Totale ratei e risconti	117.833	821	117.012

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. In particolare si evidenzia che la voce riferita ai risconti passivi è da attribuirsi a contributi incassati in acconto su prestazioni ancora da effettuarsi.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, e ammontano a euro 528.438 classificati nella voce A1.

Il Valore della produzione comprende anche:

- la variazione dei lavori in corso per euro -43.000;
 - gli altri ricavi e proventi per euro 1.998.630
- per un totale Valore della produzione di euro 2.484.068.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio della voce A5 "Altri ricavi e proventi" per un totale di euro 1.998.630:

Altri ricavi e proventi – A5	€	31/12/2014	01/01/2014
Affitti attivi	€	26.653	61.395
Canoni attivi	€	7.811	0
Proventi vari	€ €	300	3.716
Rimborso spese	€ €	376	0
Risarcimenti assicurativi	€	0	19.500
Abb. Attivi	€	4	23
Sopravv. attive	€	310.075	160
Plusvalenze	€	233.931	90
Donazioni in danaro	€	1.239.980	1.724.742
Donazioni/lasciti in natura	€	179.500	34.884
Totale proventi straordinari	€	1.998.630	1.844.510

Nella voce A5 del conto economico si classificano tutti quei ricavi che hanno la peculiarità di essere ricorrenti e contemporaneamente riconducibili all'oggetto sociale caratteristico della nostra cooperativa, ovvero la ricerca scientifica in campo oncologico.

Proprio per sostenere tale ricerca, che costituisce "il cuore" dell'oggetto sociale del Ramazzini, la nostra cooperativa organizza iniziative di fund raising sotto varie forme, le quali consentono di raccogliere denaro e/o beni da parte di numerosi sostenitori che, con assoluto spirito di solidarietà, desiderano dare il proprio contributo.

In questo spirito che si colloca perfettamente all'interno dell'oggetto sociale della nostra cooperativa, evidenziamo ricavi caratteristici per:

- donazioni e lasciti di beni ed immobili che quest'anno ammontano ad euro 179.500;
- donazioni in danaro che quest'anno ammontano ad euro 1.239.980;
- donazioni attraverso la scelta del 5 per mille che quest'anno ammonta ad euro 310.075;
- plusvalenze per dismissione di immobili provenienti dalla fusione per incorporazione della cooperativa Casa Buia la quale, nello spirito solidaristico e volto al sostegno del Ramazzini, ha voluto devolvere il proprio patrimonio a nostro favore.

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è evidenziata in apposita voce.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.306.901.

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi		31/12/2014	01/01/2014
Cessione licenza - plusv.	€€	80.000	115.865
Diff.za positiva di arrot.	€€	0	1
Totale proventi straordinari	€€	80.000	115.866

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri		31/12/2014	31/12/2013
Sopravv.passive	€€	10.152	16.664
Diff.za neg. di arrot.	€€	1	0
Totale oneri straordinari	€€	10.153	16.664

Al solo fine di consentire la quadratura del Conto economico, è stata inserita nell'ambito della gestione straordinaria una differenza negativa da arrotondamento pari a euro 1.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; le cooperative inoltre usufruiscono di talune agevolazioni: Le cooperative sociali scontano l'IRAP con le modalità ordinarie, salvo i benefici previsti dalle singole regioni che consentono l'applicazione di una aliquota ridotta: per effetto della Legge regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce dell'aliquota agevolata attualmente pari al 3,21%.

Le cooperative sociali, ancorché aventi per definizione finalità non lucrative, sono soggette al regime delle società di capitali, salvo le speciali disposizioni previste per questa tipologia di società cooperativa sociale ONLUS. Pertanto la nostra cooperativa applica le disposizioni agevolative del comparto cooperativo sociale con scambio mutualistico servizi il quale prevede:

- La tassazione IRES con aliquota ordinaria del 27,50% sul differenziale tra variazioni fiscali positive e negative;
- La tassazione IRES con aliquota ordinaria del 27,50% sul 3% degli utili netti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si sono rilevate le imposte differite passive sui 4/5 della plusvalenza per la cessione di un immobile avvenuta nel gennaio del 2014 ma contabilizzata civilisticamente nel 2013.

Inoltre si è utilizzato il Fondo imposte differite stanziato in anni precedenti con riferimento al quinto della plusvalenza e/o della sopravvenienza attiva tassata nel presente esercizio ma realizzata in esercizi precedenti.

Nel Conto economico alla voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	€	60.165
Imposte differite	€	25.490
Riassorbimento imposte differite	€	-13.844
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	€	11.646
TOTALE IMPOSTE (22)	€	71.811

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

Determinazione utile fiscale:

Utile civile ante imposte	122,932
variazioni in aumento	210,449
variazioni in diminuzione	- 178,804
Reddito IRES	154,577
Ires esercizio	42,509

Determinazione imponibile IRAP

Differenza valori e costi produzione ai fini IRAP	177,167
variazioni in aumento	117,256
variazioni in diminuzione	-
deduzioni IRAP	589,679
Imponibile IRAP	550,016
Irap esercizio	17,656

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa, salvo l'ottenimento delle autorizzazioni specifiche per l'apertura della struttura del Centro Clinico di Ozzano dell'Emilia.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Società cooperative a mutualità prevalente

La cooperativa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al numero A105219, di cui all'art. 2512 del C.C. nella Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci fornendo agli stessi servizi socio-sanitari di medicina oncologica preventiva.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del C.C., così come stabilito dall'art. 111-septies 1° periodo D.L. 6 del 17/01/2003. Detta norma prevede, in specifico, che le "cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del C.C.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo Nazionale delle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

In ossequio al principio della massima trasparenza che ci contraddistingue, nonostante non vi sia un obbligo, indichiamo comunque i dati da bilancio che dimostrano la prevalenza:

- totale ricavi A1: euro 528.438
- di cui ricavi verso soci euro 319.225
- percentuale: 60%

BASE SOCIALE	2013	ammessi	dimessi	2014
Soci cooperatori	23.861	1.180	(45)	24.996
Soci sovventori	1	0	0	1
Totale soci	23.862	1.180	(45)	24.997

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

	2013	2014
Numero dirigenti (fino a marzo 2013)	1	0
Numero impiegati	21	27
Numero collaboratori	3	1
TOTALI	25	28

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi dell'organo Amministrativo e del collegio Sindacale è indicato nel seguente prospetto:

COMPENSI	2014
Amministratori Compensi in misura fissa	0
Sindaci Compensi	5.603

RENDICONTO FINANZIARIO

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento ed è stato determinato con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio esposto nel Conto economico).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle

immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Luogo e data
BOLOGNA li, 14 aprile 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente GAMBERINI SIMONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Soci,

preliminarmente si rammenta che a sensi dell'art. 2364 secondo comma del Codice Civile e conformemente alle disposizioni statutarie il Consiglio di Amministrazione ha differito il termine per l'approvazione del bilancio 2014 con delibera del 18/03/2015 per le seguenti motivazioni:

"Incremento della complessità organizzativa e gestionale tutta concentrata in questi primi mesi dell'anno relativamente all'apertura del Centro Clinico di Ozzano. In particolare è in corso di perfezionamento l'implementazione del sistema software amministrativo che consentirà l'inserimento dei dati della U.L. di Ozzano direttamente nel gestionale riferito alla fatturazione attiva che sarà gestita interamente dalla U.L. medesima."

Il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2014, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di Euro 80.423 a fronte di un valore di produzione di Euro 2.484.068.

Per una più precisa valutazione del risultato conseguito si evidenzia, che il valore della produzione viene realizzato in quanto a Euro 528.438 da ricavi delle vendite e delle prestazioni, in quanto a Euro (43.000) dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, in quanto a Euro 179.500 da erogazioni liberali ricevute in natura, in quanto a Euro 1.239.980 da erogazioni liberali ricevute in denaro, in quanto a euro 579.150 per ricavi vari percepiti dalla cooperativa per la funzione di carattere sociale complessivamente svolta tra cui euro 310.075 riferiti all'incasso della destinazione del 5 per mille che i nostri sostenitori effettuano a nostro favore.

Rispetto all'esercizio precedente il valore di produzione registra un incremento di Euro 137.832 derivante prevalentemente dal 5 per mille di cui sopra.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	31.110	Capitale sociale	561.182
Capitale sociale	590.394	Riserve	2.041.806
Imm. materiali	6.588.644		
Attivo fisso	6.620.504	Mezzi propri	2.602.988
Magazzino	15.383		
Liquidità differite	236.648		
Liquidità immediate	363.681		
Liquidità immediate	170.479		
Attivo corrente	615.712	Passività consolidate	2.694.211
		Passività correnti	1.829.461
Capitale investito	7.236.216	Capitale di finanziamento	7.236.216

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Fatturato	428.438	458.725
Valore della produzione	2.484.068	2.346.235
Risultato prima delle imposte	152.234	84.923

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Margine operativo lordo (MOL)	-1.765.374	-1.561.040
Risultato operativo	-1.817.269	-1.627.120
EBIT normalizzato	177.323	90.671
EBIT integrale	247.170	189.873

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche: *(riportare anche quelli relativi allo specifico settore in cui opera la società o il gruppo, se esistono)*

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto - (Return on Equity)	2,96 %	0,10 %
ROI - (Return on Investment)	- 29,59 %	- 25,93 %
ROS - (Return on Sales)	- 424,16 %	- 354,70 %

Riportiamo inoltre di seguito il conto economico dell'esercizio riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale:

	2014	2013	DIFFERENZA
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.484.068	2.346.235	137.833
Consumi di materie prime	256.146	221.194	34.952
Spese generali	946.585	956.770	-10.185
VALORE AGGIUNTO	1.281.337	1.168.271	113.066
- Altri ricavi	1.998.630	1.844.510	154.120
- Costi del personale	948.081	884.801	63.280
MARGINE OPERATIVO LORDO	-1.665.374	-1.561.040	-104.334
- Ammortamenti e svalutazioni	-51.895	-66.080	14.185
REDDITO OPERATIVO CARATTERISTICO	-1.717.269	-1.627.120	-90.149
+ Altri ricavi e proventi	1.998.630	1.844.510	154.120
- Oneri diversi di gestione	-104.194	-124.952	20.758
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	177.167	92.438	84.729
+ Proventi finanziari	662	367	295
REDDITO OPERATIVO	177.829	92.805	85.024
+ Oneri finanziari	-95.442	-107.084	11.642
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	82.387	-14.279	96.666
+ Proventi e oneri straordinari	69.847	99.202	-29.355
REDDITO ANTE IMPOSTE	152.234	84.923	67.311
IMPOSTE	-71.811	-82.391	10.580
REDDITO NETTO	80.423	2.532	77.891

Cari Soci,

IL CONTESTO ECONOMICO

L'economia Italiana ha chiuso l'anno 2014 con un miglioramento del dato economico, ma con problemi ancora irrisolti, a cominciare dal peso debito pubblico in crescita e dal dato occupazionale fortemente negativo 12,7%, che colpisce particolarmente le fasce più giovani della popolazione.

Purtroppo dopo sette anni di crisi economica, le misure adottate non si sono dimostrate capaci di portare fuori il nostro continente e il nostro paese da una fase recessiva che si protrae ormai da così lungo tempo. Il calo del prezzo del petrolio e il rafforzamento del dollaro sull'euro possono agire positivamente sulla domanda aggregata, in particolare sui livelli di esportazione e sui consumi interni.

Occorre una nuova stagione di riforme che porti il paese ad imboccare un sentiero di crescita economica e di rilancio dell'occupazione, che dia fiducia e permetta alle famiglie e alle imprese di riprogettare il proprio futuro.

Pensiamo sia stato un errore una politica di bilancio fatta di stabilizzazione monetaria e di tagli lineari e crescenti alla spesa sociale, abbiamo visto ridursi le risorse a favore delle fasce più deboli della popolazione, senza incidere realmente sugli sprechi.

Anche i tagli alla sanità pubblica non sono stati elementi di qualificazione della spesa pubblica, sono stati generici e non hanno premiato quelle eccellenze presenti sul territorio.

In questo contesto di difficoltà il nostro Istituto ha saputo affrontare i tanti elementi di crisi valorizzando la sua specificità di cooperativa sociale senza fini di lucro, i soci hanno capito il nostro impegno che fornisce servizi sanitari a tariffe calmierate e il nostro impegno nella ricerca indipendente e autonoma a servizio della lotta contro il cancro.

LO SVILUPPO DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa sociale Istituto Ramazzini è una cooperativa di servizi senza fini di lucro, una cooperativa sociale onlus operante in un quadro di utilità sociale (art. 2 del D. Lgs 155/2006) così da realizzare finalità al contempo mutualistiche (per i soci) e solidaristiche (per la collettività).

Il Ramazzini opera nel settore sociale, sanitario, della ricerca scientifica, realizzando attività di diagnostica oncologica attraverso un proprio poliambulatorio, promuove, attraverso gli oltre 25.000 soci, attività di sensibilizzazione, di prevenzione e di autofinanziamento tramite iniziative culturali, ricreative, sociali.

L'Istituto Ramazzini, fondato tra gli altri dal Prof. Maltoni, oncologo di fama internazionale, svolge una importante attività di ricerca oncologica, nella consapevolezza che gran parte dei tumori sia di origine ambientale o professionale, ne consegue un continuo impegno sia nel campo della prevenzione primaria (identificazione dei cancerogeni e loro eliminazione dagli ambienti di vita) sia di quella secondaria (identificazione delle neoplasie allo stadio preclinico).

Quindi l'Istituto Ramazzini, oltre a svolgere una propria autonoma attività di ricerca nel definire le cause ambientali che favoriscono l'insorgere di malattie tumorali, ha attivato una propria attività di prevenzione tramite prestazioni sanitarie svolte sia nella sede di Via Libia a Bologna, che presso il proprio Centro Clinico di Ozzano dell'Emilia.

A Dicembre 2014, davanti al notaio è stata sottoscritta la convenzione tra Istituto Ramazzini, Comune di Ozzano dell'Emilia, Provincia di Bologna, Asl di zona, Pubblica Assistenza di Ozzano, che ha permesso all'Asl di zona di accedere ai locali di proprietà dell'Istituto Ramazzini dati in comodato gratuito, inoltre a Febbraio, a seguito di ispezione da parte Igiene Pubblica, abbiamo ottenuto da parte del comune di Ozzano l'autorizzazione sanitaria necessaria per attivare il Centro Clinico di prevenzione oncologica dell'Istituto Ramazzini.

Si è arrivati così, alla fine di un percorso assai lungo, che ha impegnato fortemente la nostra cooperativa, all'attivazione del Centro Clinico di prevenzione oncologica di Ozzano: una moderna struttura, il cui Direttore Sanitario è il Dott. Luciano Bua, medico con specializzazione in oncologia, che eroga prestazioni sanitarie di oncologia, dermatologia, ginecologia, urologia e odontoiatria, fino alla possibilità di eseguire anche piccoli interventi chirurgici poliambulatoriali.

Il Centro Clinico, è stato strutturato al servizio delle esigenze e dei bisogni dei nostri soci e più in generale di un territorio, densamente popolato e che presenta un forte radicamento sociale della nostra cooperativa, mettendo altresì a frutto l'esperienza acquisita dalla attività di prevenzione, eseguita dal Poliambulatorio di via Libia sito in Bologna.

Avere ultimato il piano terra dell'immobile di Ozzano consente di raggiungere un duplice obiettivo: di attivare un moderno poliambulatorio con la possibilità di offrire servizi sanitari con una forte specializzazione nel settore della prevenzione oncologica e al contempo di mettere in economia gli spazi della struttura, anche con il poliambulatorio ASL, contribuendo così a ridurre costi oggi non ammortizzati.

Inoltre i lavori edili ed impiantistici hanno permesso di recuperare un immobile che presentava necessita di manutenzione a causa dello stato di abbandono in cui versava e adeguamenti normativi per quanto riguarda l'esercizio dell'attività sanitaria; nel tempo sarà necessario pianificare il completamento anche degli altri due piani del Centro Clinico, in modo tale da avere una struttura pienamente funzionante.

Oggi i dipendenti della nostra cooperativa sono 27 a cui aggiungere i medici con partita iva che svolgono una attività professionale di tipo sanitario, il valore della produzione è di euro 2.484.068 in crescita rispetto l'anno precedente, mentre

l'utile di esercizio assomma ad euro 80.423.

Ci troviamo di fronte ad una buona performance economica che tuttavia deve essere consolidata; strategico è stato l'incremento dell'attività di prevenzione sia in termini di prestazioni sanitarie che di ricavi, che ha permesso al nostro Istituto di generare cassa e ridurre i costi di indebitamento.

In questi ultimi due anni si è cercato di attivare un rapporto più strutturato ed efficiente con gli Istituti di credito con cui la Cooperativa Ramazzini opera, in particolare per affrontare il nodo liquidità e ridurre i costi finanziari che sono diminuiti di oltre 30.000 euro; tramite la convenzione con Cooperfidi si è attivato una linea di credito con Unipol Banca a sostegno degli investimenti necessari, inoltre nel corso del 2015 si è attivato un importante finanziamento con Monte dei Paschi di Siena atto a sostenere il completamento e l'attivazione del Centro clinico di Ozzano.

L'impegno dei soci nel sostenere l'attività del Ramazzini è fondamentale, infatti il nostro istituto non gode di finanziamenti pubblici e l'attività di ricerca e di prevenzione sia tutta a carico della cooperativa e dei suoi soci; è evidente che gli investimenti nella ricerca scientifica siano fondamentali nella lotta contro il cancro e a questo riguardo il nostro paese deve impegnarsi di più nell'attività di ricerca, stanziando maggiori risorse ed incentivi fiscali

L'IMPEGNO SOCIALE DELL'ISTITUTO RAMAZZINI

Questo impegno contro il cancro ha visto incrementare il numero dei soci, nel corso del 2014 i soci ammessi alla Cooperativa sociale Istituto Ramazzini sono stati 1.180, il numero totale dei soci Ramazzini raggiunge la cifra di 24.996.

Il capitale sociale raggiunto nel 2014 è di 590.394 contro i 561.182 euro del 2013 con un incremento del 5,2%. In questi anni la Cooperativa si è posta l'obiettivo di allargare il coinvolgimento e la partecipazione attiva non solo dei soci, ma anche quello della popolazione bolognese a cominciare da quella più giovane, rafforzando l'impegno nella lotta al cancro grazie a campagne di promozione, in particolare grazie anche alla convenzione con Emilbanca, una Banca di Credito Cooperativo, si sono attivate giornate di prevenzione e di approfondimento in diverse scuole della provincia di Bologna riscontrando interesse e partecipazione. Inoltre lo spettacolo teatrale sulla figura ed opera del Prof Maltoni è già stato replicato in oltre venti Istituti Scolastici anche fuori dai confini regionali.

Il nostro impegno nelle scuole e verso le nuove generazioni deve essere certamente rafforzato, infatti se vogliamo mantenere ed estendere il nostro radicamento sociale e territoriale, uno dei maggiori elementi di criticità è costituito dalla difficoltà di avvicinare le giovani generazioni ad impegno forte alla prevenzione e alla lotta contro il cancro.

In aprile del 2014 si è ceduto la Trattoria Casa Buia, sia l'edificio che la licenza, alla società che la gestiva, questa cessione ha permesso di incamerare risorse da indirizzare allo sviluppo della società, in particolare il completamento del piano terra del Centro clinico di Ozzano sia per quanto riguarda la parte muraria, sia la parte impiantistica, che gli arredi e la strumentazione tecnologica.

Il negozio di abbigliamento di via Volturmo che era stato affittato a Francesco Maldini, e che da ottobre 2012 era vuoto, ha trovato finalmente un nuovo locatario essendo stato dato in locazione ad un gruppo di giovani imprenditori, che hanno dato vita ad una start up nel settore dell'abbigliamento.

Casa Maltoni continua ad essere gestita da un gruppo di soci volontari, impegnati nella manutenzione dell'edificio e dell'ampio parco che circonda la villa, inoltre i nostri soci sono impegnati in attività culturali, di promozione e di sostegno dell'attività dell'Istituto Ramazzini, specialmente per quanto riguarda le attività di prevenzione e di ricerca oncologica.

Al riguardo occorre sottolineare la grande disponibilità dimostrata nella conservazione delle carte, delle fotografie dei riconoscimenti del Dott Maltoni, che sono diventati indispensabili momenti di documentazione dello spettacolo teatrale, una sorta di drammaturgia scientifica " Come il gatto con gli stivali: Cesare Maltoni cancerologo" che come Istituto abbiamo prodotto insieme alla compagnia teatrale Terza Decade-Aquila Signorina

L'attivazione del sistema di prenotazione tramite web, fino ad oggi solamente telefonico, è stata un'importante innovazione con risultati lusinghieri ed in crescita, si stimano ad oltre 200 prenotazioni on line da Maggio a Dicembre 2014, occorre rafforzare l'utilizzo della prenotazione via web da parte delle singole persone, al fine di realizzare una vera interfaccia tra i soci e i poliambulatori di prevenzione, in tal modo si avrà una sorta di prenotazione unificata.

Certamente il web rappresenta per il nostro istituto una grande opportunità, anche per quella parte di sottoscrizione di contributi e adesione alla nostra cooperativa, dato anche la nostra vocazione ad affrontare tematiche di prevenzione e di ricerca oncologica che non hanno confini.

Al fine di attivare forme di comunicazioni più flessibili e veloci abbiamo rafforzato la nostra presenza sul web sia tramite il sito, sia tramite invio ai soci di una newsletter via mail; è stata attivata una collaborazione con la società Homina srl di Bologna, per quanto riguarda la gestione e i contenuti della comunicazione.

Si sono realizzate alcune campagne di promozione, in particolare per quanto riguarda la sottoscrizione del 5 per mille in sede di dichiarazione dei redditi, che ammonta a 307.000 euro anno 2012.

I ritardi, da parte dello stato, che si registrano nell'assegnazione e nel versamento del 5 per mille, non sono più giustificabili; tutto un mondo di imprese e associazioni onlus hanno necessità di certezze, anche economiche, per finanziare attività che non hanno scopo di lucro, ricordiamo che queste risorse sono il frutto della sottoscrizione dei cittadini in fase di dichiarazione dei redditi. Ad oggi sono 32 le sezioni soci presenti sul nostro territorio, prevalentemente nel bolognese ed in provincia di Ferrara, una sezione, Volpago del Montello, si è costituita nel Veneto; vi è una più generale difficoltà a

rinnovare i gruppi dirigenti delle sezioni per mancanza di un vero ricambio generazionale, anche se si registra in alcuni casi l'inserimento di soci giovani tra i soci attivi. Il rinnovamento generazionale è un impegno duro e difficile che dobbiamo affrontare con metodologie nuove e con una diversa consapevolezza del rapporto tra tumore, ambiente e stili di vita. Un momento organizzativo importante è dato dall'incontro con i Presidenti delle Sezioni soci territoriali, occorre dare nuovo impulso a questo momento di partecipazione sociale.

Contemporaneamente, le iniziative sociali e culturali delle Sezioni soci sono continuate con un forte impegno dell'Istituto al fine di rafforzare la presenza del Ramazzini sul territorio.

In questi due anni il Ramazzini News, la rivista dell'Istituto Ramazzini, ha registrato un buon successo, piace il nuovo formato e la nuova veste grafica e piace l'impostazione generale che vede in copertina la foto di un personaggio che si è distinto in campo artistico, sportivo, letterario, musicale, ciò permette di veicolare le nostre tematiche ed i risultati dei nostri studi e ricerche, attraverso testimonial conosciuti come Carlo Lucarelli, Jessica Rossi (olimpionica di tiro alle recenti olimpiadi di Pechino) Marco Orsi (vice campione del mondo nei 50 stile libero) e più recentemente Milena Gabanelli (conduttrice di Report), Andrea Mingardi e Paolo Mengoli (cantanti bolognesi da sempre nostri grandi sostenitori) e Lorian Macchiavelli (giallista); una rivista più capace di esprimere tutta la ricchezza di iniziative, di ricerche scientifiche, di pubblicazioni del nostro Istituto

La nostra presenza sulla comunicazione web, ci vede impegnati sui social network, creando una comunità on line di simpatizzanti e amici che sostengono l'impegno del Ramazzini nella lotta contro il cancro.

In poco tempo abbiamo superato i duemila amici su Facebook, grazie anche ad una costante capacità di informazione sulle tematiche della prevenzione oncologica, fatta di notizie, filmati, interviste.

Occorre ricordare il grande impegno che i nostri soci prodigano a sostegno dell'Istituto Ramazzini, tramite attività di finanziamento quali feste, cene, mercatini, ecc e tramite iniziative culturali e di sensibilizzazione alla lotta contro il cancro.

La prevalenza dei soci nello scambio mutualistico risulta dalle statistiche afferenti alla prestazioni sanitarie, che vedono una prevalenza dei soci rispetto al totale degli utenti, anche a fronte delle promozioni che l'istituto riserva ai propri soci. Attualmente il CdA vede nella carica di Presidente il consigliere Simone Gamberini che è stato rieletto per il terzo mandato nella sua carica di Presidente nel corso dell'assemblea del 24 maggio 2014, mentre nella carica di Vice Presidente è stata eletta il consigliere Irene Montanari alla sua prima nomina. Il nuovo CdA ha mandato triennale.

L'assemblea dei soci che si è riunita il 24 Maggio ha provveduto a rinnovare anche il Collegio Sindacale che vede Presidente il Dott. Claudio Mengoli ed è composto dal Dott. Benni e dal Dott. Salsi (nuova nomina).

Il collegio sindacale si riunisce nel rispetto della cadenza trimestrale e nei suoi verbali, nulla ha riscontrato nell'attività dell'Istituto Ramazzini, che non fosse conforme alle normative vigenti, anche il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione oltre ai compiti definiti come da statuto vuole rappresentare tanto la ricchezza delle nostre Sezioni soci, quanto il collegamento con altre importanti realtà del movimento cooperativo, del mondo del lavoro ed associativo che risultano essenziali per ricercare e delineare nuovi progetti di ricerca e prevenzione; questo è un passaggio cruciale infatti il nostro Istituto sempre più vuole essere parte di una rete di soggetti operanti nell'ambito della ricerca e della salute, intesa questa come bene pubblico, da valorizzare e qualificare sia in termini di offerta sanitaria che di prevenzione attiva.

Il Consiglio di Amministrazione, si riunisce periodicamente ed adempie ai propri scopi statutari, in particolare delibera sulle materie di sua competenza, in particolare sull'attività di prevenzione e ricerca, sulla stesura e approvazione del bilancio e del budget, sugli indirizzi strategici e quanto altro disposto dallo statuto.

Per rafforzare il posizionamento internazionale, l'Istituto Ramazzini si è dotato di un Comitato Scientifico Internazionale, composto da personalità di assoluta eccellenza sia in campo medico che nella ricerca scientifica, il cui Presidente è il professore Philip John Landrigan del Mount Sinai Medical Center di New York: il comitato scientifico ha come obiettivo quello di valutare l'attività scientifica, i risultati ottenuti e il piano strategico di ricerca dei prossimi anni. Il Comitato si riunito per la prima volta nel mese di aprile scorso a Bologna e poi si è riunito in concomitanza con le giornate ramazziniane nell'ottobre scorso, ha steso un report sulla situazione dell'attività di ricerca, dando un contributo significativo a definire un percorso di valorizzazione della nostra attività di ricerca e di prevenzione.

L'Istituto Ramazzini nella sua attività di prevenzione si impegna fortemente sul territorio favorendo, anche grazie a politiche tariffarie più basse rispetto ad altre strutture private, l'accessibilità di quanti necessitano di visite oncologiche qualificate: inoltre ai soci viene praticata una riduzione del 20% sulle prestazioni sanitarie mentre la visita oncologica per gli over 65enni sono gratuite, questo a testimonianza dell'impegno sociale della nostra cooperativa.

Vogliamo altresì segnalare l'attività formativa a favore dei nostri dipendenti, al fine di migliorare l'approccio alle tematiche più direttamente aziendali, inoltre occorre segnalare come nostri ricercatori stiano attualmente conseguendo percorsi formativi importanti nei più prestigiosi istituti di ricerca e strutture sanitarie internazionali.

STATO DELL'ARTE PER LA RICERCA DEL CENTRO DI RICERCA

I. RICERCA DI BASE – SOCIALE

I settori principali di interesse ed i risultati ottenuti nel 2014 vengono descritti di seguito.

SETTORE ALLEVAMENTO

Nel 2014 sono stati prodotti 2309 ratti Sprague-Dawley destinati alle seguenti attività: allevamento, esperimenti BPL,

studio Stevia; sono inoltre stati prodotti 633 topi Swiss destinati sia all'allevamento che ad esperimenti BPL.

SETTORE RICERCA

Inquinamento Atmosferico

L'atmosfera rappresenta una delle matrici maggiormente inquinate, sia per quanto riguarda gli agenti chimici, in particolare originati dai vapori dei combustibili e dai processi di combustione come le polveri, sia per quanto riguarda gli agenti fisici come i campi elettromagnetici generati dalla corrente elettrica e dalla telefonia mobile, e le radiazioni ionizzanti, in particolare a basse dosi, emesse da varie sorgenti.

Il programma 2009-2013 dell'IR per quanto riguarda questo settore ha svolto le seguenti ricerche:

• *Radiazioni ionizzanti*

È in fase di elaborazione dati il megaesperimento, iniziato nel 1991 ed è prevista per il 2014 la pubblicazione di almeno 2 degli esperimenti. Lo studio ha coinvolto 11.511 ratti Sprague-Dawley, maschi e femmine, suddivisi in 4 diversi esperimenti:

- Esposizione a 300, 100, 10, 0 γ rad in un'unica erogazione a 6 settimane di età o 10 erogazioni singole (1 ogni mese) a partire da 6 settimane di età (BT1R);
- Esposizione al 12° giorno di vita prenatale a 100, 50, 10, γ rad in una unica erogazione (BT2R);
- Osservazione della prole nata da genitori il cui padre è stato esposto a 300, 100, 10 γ rad immediatamente prima dell'accoppiamento (BT3R);
- Somministrazione di cibo standard irradiato

Sono stati pubblicati i dati riguardanti i risultati dell'esperimento BT1R.

Finanziamento: IR, Provincia e Comuni di Bologna, ARPA ER.

• *Studio dei campi elettromagnetici (CEM)*

A partire dal 2002 è iniziata la sperimentazione, unica nel suo genere per numero di animali e metodica sperimentale, sui campi elettromagnetici, generati dalla corrente elettrica (CEMBF) e dalle stazioni radiobase della telefonia mobile (CEMRF).

Lo studio sui CEMBF comprende:

- *Cancerogenesi dei campi elettromagnetici a bassissima frequenza*
- *Sincancerogenesi di Campi Elettromagnetici a bassissima frequenza e Formaldeide*
- *Sincancerogenesi di Campi Elettromagnetici a bassissima frequenza e associati ad una esposizione a Radiazioni Gamma*
- *Sincancerogenesi di Campi Elettromagnetici a bassissima frequenza e Aflatossina*

È in corso la pubblicazione dei dati dell'intero progetto.

Finanziamento: ARPA, Fondazione CARISBO, Ministero della Salute, ISPESL (oggi INAIL), P.E.I. srl, Children with Leukemia (UK), IR.

Lo studio sui CEMRF comprende:

- *Cancerogenesi dei campi elettromagnetici generati dalle stazioni radiobase (1.8 GHz).*
- *Sincancerogenesi di Campi Elettromagnetici generati dalle stazioni radiobase (1.8 GHz) associati ad una esposizione a Radiazioni Gamma.*

Per quanto riguarda l'esperimento di cancerogenesi, tutti gli organi e tessuti sono già stati inclusi ed è in corso l'allestimento dei preparati istologici che si concluderà entro la fine dell'anno. La lettura dei preparati avverrà entro la metà del 2016.

La biofase dello studio di sincancerogenesi è conclusa. La valutazione dei risultati è prevista per la fine del 2017.

Finanziamento: Fondazione CARISBO, Fondazione del Monte di Bologna, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Manutencoop, ISPESL (oggi INAIL).

Alimentazione

Le tecniche oggi utilizzate per la produzione di cibi destinati all'alimentazione umana tengono conto di requisiti dovuti ad esigenze di carattere economico-produttivo e dettate dalle diverse abitudini alimentari dei consumatori.

È per questo che nell'alimentazione umana sono entrati a far parte contaminanti (pesticidi, fertilizzanti, conservanti, ecc.) derivanti dalle tecniche di produzione; additivi (dolcificanti, aromatizzanti, coloranti, emulsionanti, nanoparticelle, ecc.) utilizzati per rendere più appetibili gli alimenti; integratori alimentari (vitamine, energetici, ecc.) e cibi funzionali (in particolare ipocalorici) per adeguare la dieta ad esigenze ritenute più salutistiche.

Il programma 2014 dell'IR si è concentrato in particolare sul tema dei dolcificanti artificiali.

- *Pubblicazione di un Commentary sull'aspartame: The carcinogenic effects of aspartame: The urgent need for regulatory re-evaluation.* Soffritti M, Padovani M, Tibaldi E, Falcioni L, Manservigi F, Belpoggi F. Am J Ind Med. Jan 16, 2014 .
- *Elaborazione dati sui risultati di studi condotti sul sucralosio;*

Il sucralosio è un dolcificante artificiale con un potere dolcificante 600 volte più elevato del normale zucchero e con una produzione annua di circa 600 tonnellate. L'IR ha condotto uno studio a lungo termine su topi Swiss con somministrazione di sucralosio a partire dal 12° giorno di gestazione.

Attualmente sono in corso di pubblicazione i risultati complessivi dello studio, parzialmente già presentati al congresso della Società Italiana Tumori nel novembre 2011. Dai risultati è emerso un aumento dose-correlato di leucemie nei topi maschi.

Finanziamento: IR

Interferenti endocrini

- *Studi sugli effetti sullo sviluppo correlati ad esposizione a Interferenti Endocrini (EDs)*

Con il termine Interferenti Endocrini si fa riferimento ad una vasta categoria di sostanze principalmente, ma non solo, di origine artificiale, in grado di interferire a svariati livelli con i meccanismi ormonali. Lo studio degli Interferenti Endocrini da parte dell'IR è iniziato nel 2012 grazie all'autorevole collaborazione con il Mount Sinai School of Medicine (MSSM) (USA). La sperimentazione è iniziata con una prima fase di indagine sul miglior approccio da utilizzare in vivo per testare questi nuovi composti. Attualmente sono in fase di pubblicazione i risultati preliminari relativi alla scelta delle dosi di EDs da somministrare agli animali, per riprodurre l'esposizione umana. Complessivamente il piano sperimentale ha previsto 5 diverse finestre di suscettibilità relative a diverse fasi di sviluppo, 5 dosi di trattamento, 3 tipologie di composti somministrati più una miscela delle tre diverse sostanze per valutare eventuali effetti di sinergismo/antagonismo. La valutazione istopatologica e molecolare è stata effettuata su una decina di tessuti bersaglio del sistema endocrino.

Accanto a questo progetto principale è in corso l'analisi molecolare sul microbioma, ovvero l'indagine dei microrganismi che vivono nel tratto intestinale degli animali trattati con Interferenti Endocrini secondo le stesse modalità descritte precedentemente. La pubblicazione dei risultati è prevista per il 2014.

Dal punto di vista sperimentale si tratta di uno studio innovativo per l'IR ed in generale per la ricerca, in quanto la sperimentazione si è basata su un'indagine epidemiologica condotta negli Stati Uniti (Long Island Breast Cancer Study Project), integrata con un valido modello di ricerca traslazionale, ovvero in grado di traslare i risultati sperimentali ottenuti nell'animale da laboratorio all'uomo, utilizzando un valido modello sperimentale animale "uomo-equivalente".

Sono stati pubblicati i risultati dell'esperimento sia per la fase clinica e microscopica, svolta interamente al CRCCM, che i risultati finali delle indagini molecolari condotte al MSSM:

Effect of maternal exposure to endocrine disrupting chemicals on reproduction and mammary gland development in female sprague-dawley rats. Manservigi F, Gopalakrishnan K, Tibaldi E, Hysi A, Iezzi M, Lambertini L, Teitelbaum S, Chen J, Belpoggi F. *Reprod Toxicol.* Dec 29. pii: S0890-6238(14)00324-4, 2014 .

Advancing Research on Endocrine Disrupting Chemicals in Breast Cancer: Expert Panel Recommendations. Teitelbaum SL, Belpoggi F, Reinlib L. *Reprod Toxicol.* Dec 27, 2014 . Pubm

Finanziamento: Mount Sinai School of Medicine (MSSM/USA)

Applicazione di metodiche innovative al materiale biologico di origine sperimentale

- *Biologia molecolare*

Durante la biofase degli studi di cancerogenicità condotti a partire dall'anno 2002 sono stati raccolti campioni di tessuto prelevato durante le autopsie di animali appartenenti a diversi esperimenti in corso. Tale materiale consentirà di approfondire lo studio dei meccanismi che conducono al cancro a seconda dei composti studiati. È stato allestito il laboratorio di base anche grazie al contributo di associazioni esterne. Si è proceduto all'analisi dei campioni per verificarne la qualità e procedere poi allo studio del materiale genetico di animali dell'esperimento BT3CEM

Finanziamento: IR, Komen Italia e Rotary club Giulietta Masina, Cassa di Risparmio di Imola.

- *Immunoistochimica*

Nel 2013 è iniziato un nuovo progetto per la valutazione dei preparati istologici collezionati al CRCCM, per applicare tecniche di immunoistochimica (IHC) e biologia molecolare (BM) che permettano di interpretare meglio le lesioni e rendere più precisa la diagnosi delle neoplasie, in particolare i linfomi. La caratterizzazione IHC è stata svolta in parte al CRCCM e in parte al laboratorio del National Toxicology Program (NTP) americano. Nel 2013 è stato pubblicato un primo articolo sull'IHC in collaborazione con l'Istituto di Ematologia Seragnoli dell'Università di Bologna. Nel 2014 il progetto è proseguito in collaborazione con la Fondazione Federide; i risultati sono in corso di pubblicazione.

Finanziamento: National Institute of Environmental Health Sciences (NIEHS/USA), Fondazione Isabella Seragnoli, Fondazione Federide.

- *Studio del microbioma intestinale*

Il microbioma è sempre più al centro dell'attenzione degli scienziati, che lo definiscono come "l'insieme dei geni di microbi e batteri che vivono dentro e sopra il corpo umano. Sono evoluti a ritmo veloce insieme all'essere umano e ne determinano il benessere e la malattia."

Per approfondire il ruolo di questi batteri nel mantenimento della salute, il nostro gruppo di ricerca ha monitorato le fluttuazioni delle popolazioni batteriche nelle feci di ratti Sprague-Dawley trattati con tre tipi di interferenti endocrini a bassissime dosi, per valutarne le variazioni rispetto ad un gruppo di controllo. Lo studio è stato svolto in collaborazione con il Mount Sinai School of Medicine di New York e i risultati sono attualmente in pubblicazione sull'importante rivista *Environmental Health Perspective*.

Toxicology Data Management System (TDMSE)

Nel 2014 sono stati inseriti nella banca dati del National Toxicology Program/NIEHS i dati grezzi dell'esperimento sull'aspartame BT6010. Si è già proceduto alla valutazione statistica e verrà organizzato un Pathology Working Group (PWG) per ottenere una seconda opinione sui risultati da parte di patologi esterni. Il PWG si svolgerà nel 2016.

Finanziamento: National Institute of Environmental Health Sciences (NIEHS/USA).

Organizzazione di eventi culturali, conferenze stampa e congressi

- *Seminari* formativi per tutto lo staff nell'ambito del programma di formazione BPL.
- *Convegni*: La Direzione e lo staff hanno partecipato come relatori a circa una decina di convegni, sia in Italia che all'estero. Inoltre si segnala la partecipazione della dott.ssa Belpoggi come relatore al seminario presso il National Institute of Environmental Health Sciences in Triangle Park, North Carolina, USA; presso la John Hopkins University a Baltimora; presso la sede della NGO Moms across America, a Los Angeles, presso la Washington University, Washington DC, US, nel giugno 2014
- *Audizioni*: La Direzione è stata invitata a partecipare a diversi incontri internazionali per l'organizzazione del progetto FACTORGMO, che prevede lo studio di GMO e di pesticidi ad essi associati. Di particolare risonanza la Conferenza stampa tenutasi a Londra nel dicembre 2014.
- *Incontri con i soci*: circa 50 iniziative di tipo ludico e 20 seminari scientifici (conferenze, audizioni comunali su temi di interesse pubblico).
- *Giornate Ramazziniane*: nel 2014 si è svolta la 31esima edizione. La sede dell'evento è Carpi (Modena), e i temi trattati da scienziati provenienti da più di 40 Paesi, sono salute ambientale, del lavoro e prevenzione.

II. RICERCA BPL: GLP LIFE TEST

Il centro di saggio GLP Life Test dalla sua nascita conta diversi progetti che hanno avuto come scopo quello di studiare la tossicità prevalentemente di farmaci per uso animale.

Attualmente il nostro laboratorio BPL si sta specializzando per supportare scientificamente le aziende che intendono sviluppare prodotti anche per uso umano e per accompagnarle nella messa in commercio di composti sicuri per la salute, sia essi di origine naturale o meno. Per fare ciò si avvale di test in vivo di tossicità sub-cronica (14, 28 e 90 giorni) e cronica/cancerogenesi (24 o 30 mesi), studi di tossicocinetica e metabolismo e consulenze per la nuova legislazione REACH e CLP. Solo negli ultimi due anni sono stati condotti o sono in corso 10 nuovi esperimenti in buone pratiche di laboratorio. Fra questi il "progetto Stevia", che rappresenta la prima ricerca di grandi dimensioni svolta dal laboratorio GLP Life Test, attualmente in corso. Lo Stevia viene estratto dalla pianta erbaceo-arbustiva perenne Stevia rebaudiana, nota da molti popoli dell'area geografica sudamericana da diversi millenni. Viene usata come dolcificante, in quanto è molto più dolce del comune saccarosio. Ha infatti un potere dolcificante da 150 a 250 volte il comune zucchero, ma nessun potere nutrizionale (zero calorie).

Finanziamento: Consorzio di privati, Unione Europea

PUBBLICAZIONI

- The carcinogenic effects of aspartame: The urgent need for regulatory re-evaluation. Soffritti M, Padovani M, Tibaldi E, Falcioni L, Manservigi F, Belpoggi F. Am J Ind Med. Jan 16, 2014
- Effect of maternal exposure to endocrine disrupting chemicals on reproduction and mammary gland development in female sprague-dawley rats. Manservigi F, Gopalakrishnan K, Tibaldi E, Hysi A, Iezzi M, Lambertini L, Teitelbaum S, Chen J, Belpoggi F. Reprod Toxicol. Dec 29. pii: S0890-6238(14)00324-4, 2014 .
- Advancing Research on Endocrine Disrupting Chemicals in Breast Cancer: Expert Panel Recommendations. Teitelbaum SL, Belpoggi F, Reinlib L. Reprod Toxicol. Dec 27, 2014 .

RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

La rilevanza dei risultati dell'attività scientifica dell'IR per la sanità pubblica, insieme alle iniziative di carattere culturale e scientifico promosse hanno contribuito nel corso del 2014 ad attivare contratti di collaborazione e protocolli di intesa con importanti istituzioni nazionali ed internazionali. I risultati degli studi sull'aspartame conclusi e pubblicati nel periodo 2009-2013 sono stati presi in considerazione da agenzie nazionali ed internazionali, quali EFSA ed EPA, deputate alla valutazione dei dati scientifici disponibili in letteratura per fornire indicazioni su eventuali adeguamenti di normative. È recente la notizia che la Pepsi-Cola ha abolito l'aspartame dalle proprie bevande, dimostrando che i consumatori spesso possono ottenere risultati anche senza l'intervento delle Agenzie regolatorie internazionali. L'interesse dell'opinione pubblica e dei mezzi di informazione è testimoniato dalle numerose richieste di interviste e pubblicazioni sulla stampa di diffusione. Oltre ai maggiori giornali italiani, l'attività dell'IR è stata riportata su molti quotidiani internazionali. In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un costante incremento del numero di soci e ad un aumento dell'attenzione da parte dell'opinione pubblica e dei mass media. Il nostro credito nel mondo sociale e scientifico è indiscutibilmente consolidato e dobbiamo sicuramente lavorare per mantenerlo ed incentivarlo. Stiamo al momento negoziando il contratto per svolgere un'importante ricerca che verrà finanziata da gruppi di interesse e cittadini singoli attraverso una campagna di crowd funding. Il sito internet dell'IR, recentemente rinnovato, riceve oltre 10.000 visualizzazioni al mese da oltre 95 Paesi.

Siamo stati anche protagonisti di importanti dibattiti e convegni scientifici nazionali ed internazionali, tra cui alcune audizioni al Parlamento Europeo (2 nel 2011, 1 nel 2012, 3 nel 2013) e i seminari in importanti Istituzioni statunitensi, nonché alla sede di Bonn della WHO.

Da non trascurare il fatto che anche le istituzioni locali ci hanno interpellato come esperti su importanti tematiche ambientali quali l'amianto, le Centrali a biomassa, l'inquinamento dell'aria correlato alla mobilità.

ATTIVITÀ DEL POLIAMBULATORIO

Nel 2014 si sono rivolte al Poliambulatorio n. 4.541 persone (+ 5% rispetto al 2013) per un totale di n. 8.796 prestazioni. Su n. 4.541 persone che si sono rivolte al Poliambulatorio nel 2014 circa il 66,7% ha riguardato persone di età al di sotto dei 65 anni. Nel corso del 2014 abbiamo riscontrato un ulteriore aumento delle prestazioni a pagamento, mentre la percentuale delle prestazioni gratuite è stata dell'11% ancora in linea con la mission dell'Istituto Ramazzini. Altro dato positivo riscontrato nel corso del 2014 riguarda il numero dei nuovi pazienti che si sono rivolti al Poliambulatorio che è stato di 1.564 (di questi il 60% per visite specialistiche). Il 60% delle prestazioni sono state eseguite per i Soci dell'Istituto. Nel 2014 n. 781 persone che si sono rivolte al Poliambulatorio sono diventati soci del nostro Istituto (+ 19.525,00 euro di capitale sociale). I ricavi da prestazioni sanitarie nel 2014 sono stati pari a euro 496.183 (+ 14% rispetto al 2013) in costante aumento dal 2008. Il totale dei ricavi del Poliambulatorio è stato di euro 508.053. I costi nel 2014 sono stati pari a euro 543.600 con una differenza costi/ricavi di -35.548 euro. Tale risultato, evidenzia il continuo sforzo nel contenimento del disavanzo che nel 2008 era infatti di -312.600 euro. Nel 2013 è stato -89.708,00 euro.

La media dei ricavi nel 2014 è stata di euro 51 a prestazione sul totale delle prestazioni eseguite.

Ricavi da contributi da privati, associazioni, enti, banche, prevenzione sul territorio ed enti locali: euro 11.869.

L'analisi dei dati ha mostrato un significativo aumento delle prestazioni riguardanti: la visita oncologica, le ecografie mammarie, la ginecologia, la dermatologia la cardiologia e l'otorinolaringoiatria; mentre per le altre prestazioni non ci sono state modificazioni significative mantenendosi comunque stabili rispetto al 2013.

Il punto prelievi ha mostrato nel corso dell'anno un andamento in crescita, con ricavi di 2.500 euro contro i 1500 del 2013; ciò in relazione ai costi legati alla convenzione con il Centro Cavour ma anche per il numero di esami eseguiti gratuitamente.

Nel 2014 le patologie tumorali diagnosticate sono state n. 41 di cui n. 27 asintomatiche (n. 15 di età < di 65 anni e n. 12 di età > a 65 anni), in particolare:

- n. 9 della mammella
- n. 6 melanomi della cute
- n. 3 della vescica
- n. 1 utero

Dei n. 14 casi di tumori diagnosticati in persone sintomatiche, n. 9 casi si è trattato di tumore della mammella.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL C.C.

La società sviluppa, quale attività prevalente la ricerca di base meglio descritta nel precedente capitolo riguardante l'andamento della gestione.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del C.C., in relazione alla specifica attività svolta, per la comprensione della situazione della società e del risultato della sua gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di ulteriori indicatori finanziari e non finanziari rispetto a quelli esposti.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze relativi all'attività esercitata.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del C.C., si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale. Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessari in relazione all'attività svolta; lo smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dall'attività del poliambulatorio e di ricerca vengono regolarmente smaltiti tramite aziende specializzate.

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs 196/2003 e successive modifiche si precisa che la cooperativa è tenuta alla redazione del D.P.S. previsto dall'art. 19 dell'allegato tecnico B dell'indicato D.Lgs.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2528 DEL C.C.

L'ultimo comma dell'art. 2528 C.C. prevede che "Gli amministratori nella loro relazione al bilancio illustrino le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo alla ammissione dei nuovi soci".

Ciò premesso si informa che tutti i nuovi soci ammessi e pari al n. 1.180, (soci dimessi per decesso n. 45), hanno i requisiti statutari richiesti.

EVENTI SUCCESSIVI

A tutt'oggi non si sono verificati eventi successivi al 31 dicembre 2014 tali da rendere l'attuale Bilancio di esercizio diverso da quanto risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico alla suddetta data, o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative, salvo quanto più sopra espresso ed illustrato in merito all'avvio effettivo dell'attività del Centro Clinico di Ozzano dell'Emilia. Ritenendo di avervi esaurientemente informato sulla gestione, Vi propongo di approvare il Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, così come redatti, unitamente alla presente Relazione sulla gestione, deliberando di destinare l'utile d'esercizio di Euro 80.423, in quanto al 3%, Euro 2.413 a CoopFond; in quanto al 30%, Euro 24.127 a Riserva Legale; e per il residuo 67% Euro 53.883 a Riserva Straordinaria Indivisibile.

Relazione del Collegio sindacale

PRIMA PARTE: ATTIVITA' DI VIGILANZA EX ART. 2403 C.C. E RELATIVA RELAZIONE D'ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario, e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dagli amministratori, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla struttura amministrativa e dagli stessi Amministratori, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono prevenute denunce ex art.2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta tramite verifiche dirette del Collegio ed assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché partecipando all'Assemblee dei Soci.
- Abbiamo rilevato che il Bilancio è formato in conformità alle norme che lo regolano ed si è riscontrato completezza e adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione.

SECONDA PARTE: ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART.2409-BIS E RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART.2409-TER DEL CODICE CIVILE, ORA ART. 14 DEL D.LGS. 39/2010.

Ricordiamo che con delibera assembleare ci è stato affidato l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art 2409 bis C.C.

Sulla scorta di tale attività, quali revisori legali dei conti, possiamo esprimere la seguente relazione in merito al bilancio d'esercizio 2014, così come prevista dall'art.2409-ter, ora art.14 del D.Lgs. 39/2010:

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio della società Cooperativa Sociale **Istituto Nazionale B. RAMAZZINI Soc.Coop. Sociale**. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme di legge compete agli Amministratori della società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal collegio sindacale al bilancio 2013.
3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della **Cooperativa Sociale Istituto Nazionale B.RAMAZZINI Soc.Coop. Sociale** per l'esercizio chiuso al 31.12.2014.
4. La responsabilità della redazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 della società cooperativa **Cooperativa Sociale Istituto Nazionale B.RAMAZZINI Soc.Coop. Sociale**.

TERZA PARTE: INFORMAZIONI SPECIFICHE DELLE IMPRESE COOPERATIVE.

I sindaci segnalano:

- che nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Vostra cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del c.c circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori nella relazione sulla gestione, allegata al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- che ai sensi dell'art. 2528 del c.c. gli amministratori nella relazione sulla gestione allegata al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci;
- per ciò che concerne infine la mutualità prevalente si conferma quanto indicato in Nota integrativa ovvero, trattandosi di Cooperativa Sociale ONLUS la mutualità è prevalente di diritto.

Signori Soci, tenuto conto di quanto precede, il Collegio sindacale, esprime parere favorevole alla Vostra approvazione del bilancio, nonché alla proposta degli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile.

Bologna, li 14 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE
Claudio Mengoli - Presidente
Luciano Salsi - sindaco effettivo
Marco Benni - sindaco effettivo



POLIAMBULATORIO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA



ELENCO DEGLI ESAMI

Visite Specialistiche

- _ Oncologica
- _ Senologica
 - Agoaspirato mammella ecoguidato
 - Agocentesi cisti mammaria
- _ Otorinolaringoiatrica
 - Rimozione tappo cerume
 - Esame audiometrico tonale
 - Valutazione ORL per sindrome apnee ostruttive durante il sonno
- _ Endocrinologica
 - Agoaspirato tiroide ecoguidato
- _ Gastroenterologica
- _ Ginecologica
 - Colposcopia
- _ Urologica
- _ Nutrizionale
- _ Dermatologica
 - Mappatura neoformazioni cutanee con videodermoscopio
 - Crioterapia
- _ Cardiologica
 - Elettrocardiogramma
- _ Fisiatrica
- _ Consulenza oncologica
- _ Colloquio psicologico

Diagnostica per immagine

- _ Mammografia digitale
- _ Densitometria ossea (DEXA)
- _ Ecografia tiroide e collo

- _ Ecografia mammaria
- _ Ecografia addome completo
- _ Ecografia addome superiore
- _ Ecografia addome inferiore o pelvica
- _ Ecografia transvaginale
- _ Ecografia prostatica transrettale
- _ Ecografia apparato urinario
- _ Ecografia renale
- _ Ecografia scrotale
- _ Ecografia tessuti molli
- _ Ecografia linfoghiandole
- _ Ecografia osteoarticolare
- _ Ecografia muscolo-tendinea

Laboratorio di citopatologia

- _ Esame citologico escreato
- _ Esame citologico su agoaspirato
- _ Esame citologico secreto mammario
- _ Esame citologico dell'urina
- _ Pap-test
- _ Ricerca sangue occulto nelle feci

Punto prelievi per esami del sangue e di laboratorio

Informazioni e prenotazioni:

TEL. 051.30.22.52 - FAX. 051.39.04.17
Via Libia, 13/A - 40138 Bologna
poliambulatorio@ramazzini.it
www.ramazzini.org



ISTITUTO RAMAZZINI
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

CENTRO CLINICO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA



ELENCO DEGLI ESAMI

Visite Specialistiche

- _ Oncologica
- _ Senologica
- _ Ginecologica
 - Colposcopia
- _ Urologica
- _ Dermatologica
 - Mappatura neoformazioni cutanee con videodermoscopio
 - Crioterapia
- _ Odontoiatrica

Diagnostica per immagine

- _ Ecografia tiroide e collo
- _ Ecografia mammaria
- _ Ecografia addome completo
- _ Ecografia addome superiore
- _ Ecografia addome inferiore o pelvica
- _ Ecografia transvaginale
- _ Ecografia prostatica transrettale
- _ Ecografia apparato urinario
- _ Ecografia renale
- _ Ecografia scrotale

- _ Ecografia tessuti molli
- _ Ecografia linfoghiandole
- _ Ecografia osteoarticolare
- _ Ecografia muscolo-tendinea

Laboratorio di citopatologia

- _ Esame citologico escreato
- _ Esame citologico secreto mammario
- _ Esame citologico dell'urina
- _ Pap-test
- _ Ricerca sangue occulto nelle feci

Informazioni e prenotazioni:

TEL. 051.79.00.65
Via Emilia, 79
Ozzano dell'Emilia (BO)
centroclinico@ramazzini.it
www.ramazzini.org



ISTITUTO RAMAZZINI
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

CENTRO DI RICERCA SUL CANCRO "CESARE MALTONI"



I laboratori del Centro di Ricerca sul Cancro "Cesare Maltoni" hanno sede presso gli ambienti del Castello di Bentivoglio fin dall'inizio degli anni '70.

Nei laboratori del Centro di Ricerca vengono sviluppati importanti progetti finalizzati alla identificazione e quantificazione, su base sperimentale, dei rischi cancerogeni e della tossicità di sostanze, composti, agenti e tecnologie presenti negli ambienti di vita e di lavoro, nonché alla valutazione di efficacia e tollerabilità di farmaci e principi attivi, utilizzabili per contrastare l'insorgenza e/o progressione di patologie preneoplastiche e neoplastiche.

L'Istituto Ramazzini collabora da anni con il National Toxicology Program, del US National Institute of Environmental Health Sciences, per l'elaborazione dei dati sperimentali di saggi di cancerogenesi a lungo termine, condotti al Centro di Ricerca sul Cancro "Cesare Maltoni". L'obiettivo principale di questa collaborazione è di rendere disponibili per la comunità scientifica i dati degli studi pubblicati, e quindi consentire la valutazione quali-quantitativa del rischio ed ulteriori ricerche.

Al Centro di Ricerca sono stati studiati oltre 200 agenti. I risultati di numerosi studi condotti nel corso di oltre 40 anni hanno costituito la base scientifica normativa a livello nazionale e internazionale.

Informazioni e prenotazioni:

TEL. 051.66.40.460 - FAX. 051.66.40.223

Via Saliceto, 3 - 40010 Bentivoglio - BO

crcadmin@ramazzini.it

www.ramazzini.org

Impaginazione e stampa
MIG - Moderna Industrie Grafiche Srl

Bologna - Settembre 2015



ISTITUTO RAMAZZINI
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Via Libia 13/a 40138 Bologna - Tel. 051 302252 | Fax 051 390417 - info@ramazzini.it

